



Interrogazione: relazione sulla risposta degli Istituti di Credito del nostro Comune alle misure anti-crisi emanate dal Governo

Il sottoscritto, Maurizio Dal Bianco, Consigliere Comunale del Movimento 5 Stelle di Levico Terme

Premesso che

In questi giorni di ripartenza (i dati sono aggiornati al 26 maggio 2020) abbiamo assistito all'arrivo dei primi soldi dei prestiti anti-crisi, ma registrato anche che in Trentino su 250 milioni richiesti ne sono stati erogati solo 50.

1.810 sono le domande presentate, di cui 1.225 per i crediti fino a 25 mila euro con garanzia pubblica del 100% per un totale di 26 milioni di euro e 525 per altri finanziamenti, che hanno impegnato ulteriori 118,2 milioni di euro per i finanziamenti fino ad 800.000 euro, con garanzia del 90%.

A queste misure si aggiungono le circa 4.300 domande presentate a *Ripresa Trentino*, utilizzando il plafond per circa 100 milioni di euro. Nel conto sono comprese quelle garantite al 100% dal Fondo nazionale, per un totale di circa 5.000 imprese.

Ma ritardi ed utilizzi delle garanzie, non sempre coerenti con quanto previsto dal *Decreto Liquidità*, hanno imposto di intervenire con il successivo decreto rilancio, per accelerare gli incagli del sistema bancario e problemi con le pratiche non conformi alle finalità dello stesso decreto, segnalate da più parti.

Oggi, in un momento di grande difficoltà del sistema delle imprese locali, un'amministrazione vicina alle attività economiche in crisi da ripartenza ed anche esposte in taluni casi al rischio usura, deve a nostro parere supportare le piccole e micro imprese con un'azione tempestiva di informazione ai cittadini e di sensibilizzazione del sistema bancario-finanziario locale, affinché riferisca, salvaguardando la privacy, del numero di sospensioni accordate, di agevolazioni concesse e di applicazioni delle norme per la ripartenza processate, per favorire la ripartenza delle imprese locali.

Assistiamo a continui annunci di misure di sostegno alla liquidità, che dovrebbero consentire a tutte le imprese di superare la crisi accedendo al credito attraverso le norme del *Decreto Cura Italia*, il *Decreto Liquidità*, cui si somma *Ripresa Trentino* e le misure a fondo perduto da 3.000 a 5.000 euro di *Ripartire Trentino*, a sostegno delle imprese Trentine in temporanea difficoltà finanziaria.

Ora non è difficile pensare che, in un quadro di rinnovo affidamenti oppure di ristrutturazione o concessione crediti ad aziende che vedranno peggiorare il proprio merito creditizio, il sistema bancario potrebbe facilmente essere indotto a ridurre indistintamente a molti operatori economici locali l'effettiva liquidità oggi concessa.

Da qui la necessità che l'amministrazione Comunale di Levico si faccia parte attiva, per avere in forma anonima ed aggregata i dati delle condizioni di accesso al credito e di sostegno alle attività economiche locali, praticate nel nostro Comune, attraverso sospensioni di rate o proroga di finanziamenti concessi, oltre che il numero e

consistenza economica delle risorse messe a disposizione dal sistema del credito locale, in relazione all'applicazione del *Decreto Liquidità* e *Decreto Rilancio*, oltre che le misure di *Ripresa Trentino*.

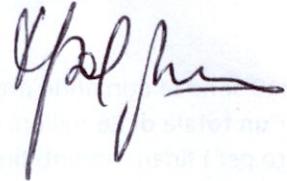
Si interroga il Sindaco o l'assessore competente

Affinché ci fornisca un report della situazione degli Istituti di credito del nostro Comune, ovviamente nel rispetto della privacy, a proposito della risposta alle misure anti-crisi emanate dal Governo. Per conoscere le tempistiche adottate ed anche per potere gratificare moralmente quegli Istituti che tanto si stanno adoperando per sostenere i cittadini in difficoltà

Levico Terme, 06/06/2020

Maurizio Dal Bianco

Movimento 5 Stelle



Trattazione in Consiglio